
COMUNICATO STAMPA

Aggregazione del Bellinzonese **I lavori di preparazione proseguono**

I lavori per la costituzione della nuova Città di Bellinzona, avviati subito dopo la votazione consultiva del 18 ottobre 2015, proseguono con orizzonte temporale 2. aprile 2017, data fissata dal Consiglio di Stato per le prime elezioni del nuovo Comune. I sindaci dei 13 Comuni aggregandi, costituiti nella Direzione politica, hanno preso atto del ricorso inoltrato al Tribunale federale contro il Progetto di Aggregazione, confermando la propria convinzione – contrariamente ai ricorrenti – che l’aggregazione a 13 Comuni sia sostenibile da un punto di vista istituzionale, territoriale ed economico, risultando sostanzialmente analoga a quella a 17.

I lavori di implementazione del Progetto di Aggregazione hanno finora permesso di definire gli aspetti organizzativi di massima del nuovo Comune. In particolare hanno concluso la propria attività sei gruppi di lavoro settoriali:

1. Organizzazione: definizione di un modello con 7 aree tematiche (Dicasteri)
2. Personale: impostazione di un quadro normativo sulla base dell’attuale regolamento della Città di Bellinzona
3. Comunicazione: avvio della fase di definizione della “corporate identity” del nuovo Comune
4. Finanze: definizione delle modalità di chiusura dei consuntivi 2016, di allestimento dei preventivi 2017 e della gestione contabile nell’anno 2017
5. Rappresentanza: definizione del ruolo dei quartieri e degli sportelli di quartiere
6. Enti esterni: avvio dei lavori per la trasformazione delle Aziende municipalizzate in Aziende industriali (sotto forma di ente autonomo di diritto comunale) e avvio della valutazione del futuro assetto del settore anziani

Altri quattro gruppi di lavoro sono tutt’ora attivi:

1. Previdenza professionale: approfondimento in corso dei diversi scenari
2. Logistica: approfondimento in corso delle ubicazioni nei quartieri dei diversi servizi
3. Informatica: avvio della fase di armonizzazione della rete
4. Legislazione: armonizzazione dei diversi regolamenti e ordinanze in corso

Per quanto riguarda gli aspetti legati al personale (futuro ordinamento, previdenza professionale, ecc.) la Direzione politica ha avviato un dialogo con la neocostituita

Commissione intercomunale del personale, con l'obiettivo di giungere ad una condivisione più ampia possibile degli aspetti che riguardano direttamente le collaboratrici e i collaboratori degli attuali 13 Comuni e del futuro nuovo Comune.

A partire dal mese di luglio verranno costituiti ulteriori 14 gruppi di lavoro per definire la struttura delle unità amministrative e le modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza:

1. Cancelleria/sportelli
2. Risorse umane
3. Relazioni istituzionali/quartieri/comunicazione
4. Controllo interno, gestione qualità, processi
5. Polizia comunale
6. Socialità
7. Anziani
8. Finanze
9. Urbanistica/mobilità
10. Edilizia privata
11. Gestione del territorio/infrastrutture
12. Edilizia pubblica
13. Scuole
14. Cultura/eventi
15. Sport

Questo lavoro è voluto per mettere a disposizione delle autorità del nuovo Comune (Municipio e Consiglio comunale) la documentazione necessaria (organigramma, proposte di regolamenti e di ordinanze, ecc.), affinché possano prendere in tempi il più possibile brevi le necessarie decisioni operative. Il 2017 sarà evidentemente, e inevitabilmente, un anno di transizione di graduale passaggio dai precedenti 13 regimi comunali a un unico nuovo regime. L'obiettivo è quello di permettere al nuovo Comune di essere pienamente operativo con il 1. gennaio 2018. Ricordiamo che da un punto di vista prettamente formale gli attuali 13 Municipi non hanno competenze. Le decisioni relative al funzionamento del nuovo Comune potranno infatti essere prese unicamente dagli organi della nuova Città, Municipio e Consiglio comunale in primis.

Il ricorso inoltrato al Tribunale federale non modifica questa tabella di marcia. La Direzione politica dei 13 sindaci è convinta che le motivazioni addotte nel messaggio del Consiglio di Stato e poi riprese e avallate quasi all'unanimità dal Gran Consiglio siano sufficientemente chiare e solide per poter affermare che il Progetto di aggregazione a 13 non si discosta sostanzialmente da quello a 17.

A proposito dei citati Comuni che non fanno più parte del progetto, è già in agenda un incontro con i Municipi di Arbedo-Castione, Lumino, Cadenazzo e S. Antonino, con lo scopo di definire le modalità di prosieguo della collaborazione (in particolare in ambito di polizia comunale, servizi industriali, raccolta rifiuti, ecc.).

Per ulteriori informazioni: Mario Branda, sindaco di Bellinzona
Andrea Bersani, sindaco di Giubiasco

Giubiasco, 1. luglio 2016